



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"Michele Maria MILANO"

Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC)
TEL.: 0966.931047 - C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008
rctf030008@istruzione.it - RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.itispolistena.edu.it

ELETTRONICA ED Elettrotecnica - Grafica e Comunicazione -
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – SISTEMA
MODA

CORSO SERALE PER ADULTI: TRIENNIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prot. n. _ cat. _ del _

Classe 5[^] sez. G

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

Anno scolastico 2023– 2024

INDICE

Profilo professionale
Obiettivi disciplinari
Composizione del consiglio di classe
Profilo della classe
Composizione della classe
Aspetti relazionali
Aspetti didattico-cognitivi
Cronologia della classe
Elenco allievi
Crediti formativi
Griglia di valutazione del credito formativo
Percorso didattico
Obiettivi didattici
Obiettivi educativi
Programmazione disciplinare
Metodi didattici e strumenti
CLIL - Content and language integrated learning
Criteri ed elementi di valutazione
Rapporti con le famiglie
Partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari
Area di progetto
Educazione Civica
PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l’Orientamento
Programmazione svolta delle singole discipline
Lingua e Letteratura Italiana
Storia
Lingua Inglese
Matematica
Progettazione Multimediale
Laboratori Tecnici
Tecnologia dei Processi di Produzione
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi
Scienze Motorie e Sportive
Religione Cattolica

Verifiche e valutazione
Simulazione prove d’esame
Prove scritte
Prove orali
Griglie di valutazione
Sussidi didattici e utilizzati nelle simulazioni delle prove

Elenco Allegati

Allegato A: Simulazioni Prove Scritte

Allegati B: Documentazione allievi con programmazione individualizzata - PEI

Allegati C: Documentazione allievi con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali (PDP)

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il diplomato in “Grafica e Comunicazione”:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- Intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- Integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- Intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - Alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - Alla realizzazione di prodotti multimediali;
 - Alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
 - Alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
 - Alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- Gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- Descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	3[^]A	4[^]A	5[^]A
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<i>Postorino Giuseppina Maria</i>	x	x	x
<i>Storia</i>	<i>Postorino Giuseppina Maria</i>	x	x	x
<i>Religione Cattolica</i>	<i>Racobaldo Maria Gabriella</i>	x	x	x
<i>Lingua Inglese</i>	<i>Fossari Raffaella</i>	x	x	x
<i>Matematica</i>	<i>Foti Cristina</i>	x	x	x
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	<i>Giovinazzo Giuseppe</i>		x	x
<i>Tecnologie dei Processi di Produzione</i>	<i>Princi Angela</i>			x
<i>Progettazione Multimediale</i>	<i>Crucitti Angela</i>		x	x
<i>Laboratori Tecnici</i>	<i>Ellena Romina</i>	x	x	x
<i>Progettazione Multimediale e Laboratori Tecnici</i>	<i>Mavrici Francesco</i>	x	x	x
<i>Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione</i>	<i>Princi Teresa</i>			x
<i>Sostegno</i>	<i>Morabito Simona</i>			x
<i>Sostegno</i>	<i>Maione Leonora Marzia</i>	x	x	x

Coordinatore di Classe: Prof. Mavrici Francesco

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da 22 alunni (17 femmine e 5 maschi), presenta una composizione che, nel corso del triennio, ha subito qualche cambiamento. Per quanto concerne la provenienza geografica, 18 alunni risultano residenti in paesi limitrofi; i rimanenti risiedono a Polistena.

Nella classe sono presenti 2 allievi che si avvalgono di una programmazione individualizzata semplificata e sono seguiti dalle docenti specializzate, un allieva con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e un alunna con Bisogni Educativi Speciali.

Per lo svolgimento delle prove d'esame, si reputa necessario e opportuno avvalersi del supporto delle docenti che hanno seguito gli allievi durante il percorso dell'intero anno scolastico.

ASPETTI RELAZIONALI

Il gruppo classe, come spesso accade, presenta una distribuzione eterogenea in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche e alla frequenza scolastica, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite a partire dal terzo anno.

La classe ha manifestato un buon interesse per gli argomenti e le attività proposte dai docenti. Quasi tutta la classe risulta sicura delle proprie capacità e si è dimostrata piuttosto attiva. L'impegno nello studio non è mancato ed i risultati ottenuti in tutte le discipline sono stati nel complesso soddisfacenti, lavorando per tutto il corso degli anni in maniera diligente e partecipando al dialogo educativo con sempre maggiore entusiasmo. Le conoscenze e le competenze acquisite sono state oggetto di valutazione in numerose esercitazioni scritte e pratiche che hanno confermato l'acquisizione di una preparazione e di una maturità sempre crescente negli anni. Gli alunni hanno registrato una frequenza regolare, seppur con alcuni casi di ritardi in entrata, tenuti ovviamente sotto stretto controllo e comunicati prontamente ai genitori.

Per quanto riguarda la prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato sono state effettuate simulazioni per ogni tipologia con l'obiettivo di far acquisire agli allievi le competenze necessarie per esprimere in modo sintetico e puntuale le conoscenze acquisite.

ASPETTI DIDATTICO-COGNITIVI

Gli allievi, per quanto riguarda il profilo didattico-culturale, possono essere suddivisi in tre gruppi di livello:

- Un primo gruppo che, partecipando al dialogo educativo in modo molto positivo e costruttivo e mostrando assiduità nello studio e nell'impegno nel corso dell'intero triennio, è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati;
- Un secondo gruppo, maggioritario, che, mostrando un impegno nel complesso, sufficiente ha raggiunto risultati mediamente adeguati con alcuni di loro che manifestano ancora difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'esposizione orale e scritta.
- Un terzo gruppo che, maturando conoscenze modeste a causa, soprattutto, di un metodo di studio non adeguato, non frequentando con continuità e non avendo un interesse e impegno saltuario, ha solo in parte colmato lacune pregresse raggiungendo, in determinate discipline, soltanto gli obiettivi minimi programmati.

In merito ad attività integrative e di recupero, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, ha prestato particolare cura nel programmare interventi didattici individualizzati, di consolidamento extracurricolare, adottando criteri di flessibilità didattica e di rispetto dei tempi di apprendimento degli allievi.

I programmi sono stati svolti con ritmo regolare e costante, in accordo con quanto preventivato in fase di programmazione annuale e secondo le indicazioni del PTOF. Gli argomenti delle varie discipline sono stati scelti, trattati e approfonditi curando, ove possibile, i collegamenti interdisciplinari, per consentire agli allievi una preparazione culturale e professionale più completa e organica e più rispondente alle esigenze della futura attività lavorativa.

Nel complesso, i risultati emersi, a proposito dell'impegno, del profitto e del rendimento, si possono ritenere corrispondenti alle reali possibilità dei singoli allievi.

CRONOLOGIA DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSII a giugno	CON DEBITO	PROMOSSII a settembre	NON AMMESSI
TERZA	27	20	1	0	7
QUARTA	22	20	2	2	4
QUINTA	22				

4. ELENCO ALLIEVI E CREDITI FORMATIVI

N.	Cognome Nome	Data di Nascita	CREDITI			
			3° Anno	4° anno	5° anno	TOTALE
1	OMISSIS E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adequati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (minimizzazione dei dati).	06/03/06	8	10		
2		18/07/05	10	12		
3		04/07/04	9	11		
4		25/09/05	8	10		
5		21/09/04	8	10		
6		24/11/05	8	10		
7		18/12/05	12	13		
8		21/05/04	8	11		
9		17/08/05	8	10		
10		18/07/04	9	10		
11		24/02/06	9	11		
12		19/03/05	9	11		
13		29/12/05	8	10		
14		30/03/04	8	9		
15		19/09/03	8	9		
16		23/06/05	11	13		
17		20/05/05	8	11		
18		12/12/05	12	13		
19		27/09/04	8	11		
20		29/03/05	9	11		
21		13/11/05	9	11		
22		20/08/01	9	11		

Il credito scolastico del quinto anno non è ancora stato assegnato alla data di stesura del presente documento. Per tale credito si rimanda alla documentazione appositamente prodotta in sede di scrutinio. La conversione dei crediti avverrà secondo le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale del 14 marzo 2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I criteri di valutazione finale per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) assiduità della frequenza e rispetto delle regole; interesse, impegno e partecipazione all'attività didattica: 34%
- 2) attività extracurricolari interne 33%
- 3) eventuali crediti formativi: 33%

Il credito "esterno" è costituito da documenti rilasciati da enti pubblici o legalmente riconosciuti. Le attività certificate devono essere attinenti al corso di studi eseguito.

5. PERCORSO DIDATTICO

OBIETTIVI DIDATTICI

- Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.
- Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
- Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
- Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
- Promuovere la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
- Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca.
- Promuovere la costruzione di autonomi percorsi di studi.
- Problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico.
- Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti mass-mediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
- Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la cultura della legalità.
- Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio.
- Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
- Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
- Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
- Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
- Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali.
- Sensibilizzare alla prevenzione nei confronti di droga, AIDS, alcolismo e tabagismo
- Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro.
- Comprendere le forme e le dinamiche dei processi comunicativi personali e sociali in prospettiva diacronica e sincronica.
- Conoscere le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e alla classificazione dei fenomeni culturali.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Per quanto riguarda la programmazione disciplinare, si rimanda alla documentazione prodotta dai singoli docenti.

METODI DIDATTICI E STRUMENTI

CLIL - Content and language integrated learning

Questa Istituzione Scolastica, in ordine all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese [DPR 88 e 89/2010], atteso che:

- ha effettuato una rilevazione sulle competenze linguistiche dei docenti spendibili nei percorsi di cui sopra nel mese di ottobre 2014;
- detta rilevazione ha avuto esito negativo;
- nessun ampliamento dell'organico rispetto a quello previsto dai piani orari ha consentito l'insegnamento di una DNL in lingua inglese;
- non ha ottenuto alcuna risorsa per poter promuovere reti, incaricare docenti esterni o attivare insegnamenti a distanza;
- i consigli delle classi quinte non hanno potuto produrre, per le motivazioni sopra addotte, progetti interdisciplinari in lingua straniera;

ha preso atto dell'impossibilità di erogare l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese e conseguentemente ha proceduto allo sviluppo del curricolo ed alla somministrazione delle simulazioni delle prove scritte e orali con la procedura corrente.

CRITERI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, sono state utilizzate varie tipologie di prova di verifica: questionari, prove strutturate e semistrutturate, colloqui, esercitazioni, saggio breve, articolo di giornale e prove scritte di tipo tradizionale.

Inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione, dell'impegno, dei livelli partecipativi dimostrati in classe, dell'attuazione di un efficace metodo di studio e della realizzazione degli obiettivi programmati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono avvenuti attraverso n.2 incontri periodici generali e convocazioni individuali dei genitori.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'intera classe è stata coinvolta nelle seguenti attività extracurricolari organizzate dall'Istituto scolastico:

L'intera classe è stata coinvolta nelle seguenti attività extracurricolari organizzate dall'Istituto scolastico:

- Attività di progettazione, realizzazione e stampa di materiale pubblicitario dell'Istituto per le giornate di Open Day avvenute sabato 16 dicembre 2023 e 20 gennaio 2024.

- Percorso di PCTO esterno avvenuto a Polistena il giorno mercoledì 13 marzo 2024, nell'azienda "Arti Poligrafiche Varamo" per un totale di 6 ore.

Oltre a quanto sopra specificato i singoli allievi hanno partecipato alle attività extracurricolari sotto riportate

N	Cognome Nome	<i>Attività</i>
1	<p>OMISSIS E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (minimizzazione dei dati).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
2		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
3		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
4		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
5		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
6		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
7		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● ERASMUS+ presso Palma di Maiorca a "Mallorca Works"
8		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● Partecipazione al concorso "Creative Hero"
9		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
10		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
11		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
12		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
13		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
14		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● Partecipazione al concorso "Creative Hero"

15	OMISSIS E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (minimizzazione dei dati).	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● Partecipazione al concorso "Creative Hero"
16		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
17		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● Partecipazione al concorso "Creative Hero"
18		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● ERASMUS+ presso Palma di Maiorca a "Mallorca Works" ● Conseguimento certificazioni di lingua inglese "Cambridge English assessment"
19		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi" ● Partecipazione al concorso "Creative Hero"
20		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
21		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"
22		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al concorso interno "Il Conte cerca un logo" ● Partecipazione al concorso fotografico "Scatti di valore". ● Adesione "A scuola di fumetto con i Bronzi"

EVENTUALI PROGETTI SVOLTI

- Partecipazione al concorso organizzato dal Centro dei Servizi per il Volontariato dei due Mari "SCATTI DI VALORE" iniziativa finalizzata a raccontare e rileggere i valori del volontariato e della cittadinanza attiva attraverso gli sguardi, le visioni e le sensibilità dei giovani, attraverso la realizzazione di fotografie.

- Partecipazione al concorso grafico interno dell'Istituto "IL CONTE CERCA UN LOGO" volto a realizzare un restyling del Logo della scuola lasciando a tal fine ampio spazio alla creatività degli alunni.

- Adesione "A SCUOLA DI FUMETTO CON I BRONZI" progetto formativo che rientra tra le azioni previste dalla Regione Calabria nell'ambito del piano integrato di attività di promozione e valorizzazione culturale dedicato al 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace che ha l'obiettivo di divulgare, tramite il linguaggio della nona arte, il mistero e il fascino di questo patrimonio artistico e culturale.

PREMESSA

In coerenza con quanto stabilito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e a quanto prescrive la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, il presente curriculum intende far sviluppare ad ogni studente "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", ponendosi come obiettivo precipuo quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", garantendo allo stesso tempo il successo formativo di tutti gli alunni e ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il proprio progetto di vita.

La trasversalità e la contitolarità della disciplina richiama, inoltre, la necessità che la comunità educante scolastica intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione e della responsabilità sociale. In questo senso il curriculum verticale nel quale concorrono tutte le discipline non solo consentirà la personalizzazione degli obiettivi in base al PTOF, PECUP e ai diversi indirizzi, ma si propone, di offrire, nella sua pluralità, unitarietà didattica e valoriale.

Ciascun curriculum sarà modulato in base ai tre macro-nuclei concettuali: Costituzione, diritto, legalità; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri e sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico.
- Promuovere la salute come condizione di benessere fisico, psichico e mentale nonché diritto fondamentale dell'individuo e della collettività.
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

OBIETTIVI

- Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale.
- Adottare comportamenti di partecipazione alla vita pubblica improntati alla diffusione della cultura della pace.
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.
- Sviluppare le proprie capacità comunicative, critiche, senso di responsabilità.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze devono essere promosse tenendo conto delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

MODULI DELLE CLASSI QUINTE

PERIODO	MACRO-NUCLEI	MODULO	COMPETENZE
TRIMESTRE	<u>CITTADINANZA DIGITALE</u> <u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	IL RICICLO	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare la cittadinanza attiva· Avere rispetto dell'ambiente, curarlo e conservarlo· Assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli· Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza seguendo le direttive dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile· Rispettare e valorizzare il patrimonio· Operare scelte responsabili e consapevoli· Trovare strategie alternative per preservare l'ambiente
DESCRIZIONE SINTETICA			
L'Ud si propone di promuovere negli allievi la cultura della legalità e del rispetto delle regole attraverso il diretto coinvolgimento nella prevenzione e protezione negli ambienti scolastici e nei futuri ambienti di lavoro (D. legs 81/2008, Conferenza Stato Regioni 21/12/2011)			

PERIODO	MACRO-NUCLEI	MODULO	COMPETENZE
PENTAMESTRE	<u>COSTITUZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> · LO STATO E I SUOI POTERI · L'UNIONE EUROPEA · L'ONU 	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione alla vita pubblica improntati al principio della democrazia · Essere consapevoli dei valori alla base dell'organizzazione del nostro Stato · Agire in riferimento a valori coerenti con i principi della Costituzione · Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale · Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici · Conoscere le istituzioni dell'UE e degli organismi internazionali; Comprendere le funzioni e le ricadute concrete nella vita dei cittadini dell'operato delle istituzioni internazionali. · Saper selezionare le informazioni.
DESCRIZIONE SINTETICA			
La scuola, intesa come agenzia educative, deve far maturare coscienza civica, volta a delegittimare qualsiasi sopruso e abuso. In questo senso la lotta alla criminalità organizzata rappresenta uno dei massimi obiettivi.			

DISTRIBUZIONE ORARIA CLASSI QUINTE GRAFICA

Ripartizione oraria			
	Ore annuali		Ore annuali
Lingua e letteratura italiana	3	Tecnologia dei processi di produzione	4
Storia	4	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	3
Lingua Inglese	4	Laboratori tecnici	3
Matematica	2	Scienze Motorie e Sportive	3
Progettazione multimediale	4	Religione/Attività alternative	3

COMPETENZE E CONOSCENZE RIFERITE ALLA DISCIPLINA

Percorso didattico	Contenuti	Discipline coinvolte	Competenze
IL RICICLO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamenti scolastici 	Coordinatore di classe o della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare resilienza; ▪ Usare le risorse in modo sostenibile; ▪ promuovere la cultura dell'ecosostenibilità ▪ Sviluppare la cittadinanza attiva; ▪ Adottare comportamenti adeguati;
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>“La città di Leonia”</i> di Italo Calvino ▪ Agenda 2030: etica ambientale e sostenibilità ▪ la tutela europea (Reg. 1169/2011) legata allo sviluppo rurale e alla PAC ▪ coscienza ecologica ed ecologismo ▪ art. 9 della Costituzione e Codice dell'ambiente (D.lgs. 152/2006) ▪ I, II, III, IV Rivoluzione Industriale 	Italiano Storia	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recycling 	Lingua straniera Inglese	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli matematici 	Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compiere scelte di partecipazione attiva coerentemente agli obiettivi di sostenibilità prescritti dall'Agenda 2030; ▪ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile; ▪ Utilizzo di sistemi per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare la natura; stili di vita ecosostenibili; perché raccogliere e differenziare 	Scienze Motorie	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Packaging ecosostenibile 	Progettazione Multimediale	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. 	Tecnologie dei Processi di Produzione	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030.</i> Il riciclo: i modelli di produzione e consumo dell'economia lineare e dell'economia circolare. 	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcoliamo la nostra impronta ecologica: l'infografica. 	Laboratori Tecnici	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'uomo e la natura un rapporto da riscrivere 	Religione	
Percorso didattico	Contenuti	Discipline coinvolte	Competenze
LO STATO E I SUOI POTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La libertà religiosa. La Chiesa e i complessi rapporti con lo Stato: i Patti Lateranensi ▪ Art 8 (Costituzione) libertà di religione. La Shoah e il giorno della memoria 	Religione	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti di partecipazione alla vita pubblica improntati al principio della democrazia

<ul style="list-style-type: none"> • L'UNIONE EUROPEA • L'ONU 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura e principi della Costituzione italiana ▪ Istituzioni dello Stato italiano ▪ L'Ordinamento della Repubblica ▪ Organi e leggi dell'Unione Europea ▪ Le organizzazioni internazionali: l'Onu 	Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli dei valori che sottostanno all'organizzazione del nostro Stato per rispondere ai propri doveri di cittadino
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Human rights ▪ Amnesty International ▪ European Union (treaties until Brexit) 	Lingua straniera Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea e delle sue criticità oggi.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto alla salute; dipendenze; doping; diritto di voto; diritto di voto nei soggetti disabili 	Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti di partecipazione alla vita pubblica improntati alla diffusione della cultura della pace
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli matematici 	Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ● Agire in riferimento a valori coerenti con i principi della Costituzione
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Netiquette 	Progettazione Multimediale	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ “La libertà un diritto inviolabile” -art. 13, art. 16, art. 21 della Costituzione e “La dichiarazione universale dei diritti umani”-. 	Tecnologie dei Processi di Produzione	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ONU, gli stati membri, la sua finalità. “La dichiarazione universale dei diritti umani”. ▪ Le ONG e la collaborazione con l'UE. 	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso etico della rete e degli strumenti di comunicazione digitale. ● Saper selezionare le informazioni
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ “Digitalmente”: i i meccanismi del digitale per imparare a navigare in modo positivo 	Laboratori Tecnici	

LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

x	Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	x	Cooperative learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
x	Lezione interattiva <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>	x	Problem solving <i>(definizione collettiva)</i>
x	Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>	x	Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
	Lezione / applicazione		Esercitazioni pratiche
x	Letture e analisi diretta dei testi	X	Debate

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

x	Libri di testo	x	Piattaforma e-learning		Mostre
x	e-book	x	Letture DVD		Visite guidate
x	Contenuti didattici digitali	x	Computer		Stage
	Produzione di materiale didattico		Laboratorio di settore	x	Videoproiettore/LIM

VERIFICA

La verifica sarà parte integrante del processo didattico-educativo, avente la funzione di migliorare, perfezionare, colmare o integrare le conoscenze dell'allievo, realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi formativi, nonché aiutare l'alunno a prendere coscienza del proprio profitto e su come raggiungere un determinato obiettivo disciplinare.

La verifica intenderà accertare le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti degli allievi mediante diverse tipologie: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

TIPOLOGIA				NUMERO	
				TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Analisi del testo	x	Test semi-strutturato	1 per ciascuna disciplina coinvolta	2 per ciascuna disciplina coinvolta
	Testo argomentativo		Prova pratica		
	Tema - relazione	x	Interrogazione		
	Prove di laboratorio		Prove scritte		
	Simulazioni colloqui		Test (di varia tipologia)		
	Test a risposta aperta		Simulazione colloquio		
	Test strutturato		Altro		

VALUTAZIONE

Il curriculum di Educazione Civica si configura come un percorso formativo organico e completo nella sua trasversalità in grado di favorire l'apprendimento di ciascuno studente e stimolare i diversi stili cognitivi.

La valutazione sommativa pertanto accerterà conoscenze, abilità e atteggiamenti interiorizzati da ciascuno alunno, ma terrà comunque conto della valutazione iniziale e dell'osservazione sistematica atte a rilevare il comportamento di ciascun allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, costanza, interventi pertinenti, spirito critico, acquisizione di consapevolezza.

Come stabilito nelle linee guida, la valutazione al termine di ogni periodo sarà espressa dal docente coordinatore dell'insegnamento che sarà individuato dal C.d.C. e che formulerà la proposta sulla base delle informazioni fornite dai docenti e dai risultati delle prove finali. Tali prove consistiranno in un questionario strutturato (riguardanti tutte le discipline del C.d.C.) che sarà somministrato attraverso lo strumento Moduli della piattaforma G-Suite. Alla preparazione della suddetta prova contribuiranno i singoli docenti con domande relative ai contenuti proposti nelle proprie lezioni secondo un format standardizzato per tutti.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali ogni C.d.C. deciderà quali strumenti compensativi e/o dispensativi utilizzare in coerenza con i singoli PEI e PDP (es: prova orale in sostituzione dello scritto, tempi più lunghi per lo svolgimento, etc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto. La valutazione terrà conto di:

x	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	x	Interesse
x	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	x	Impegno
x	Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	x	Partecipazione
x	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	x	Frequenza
Per la valutazione degli elaborati scritti e per la valutazione delle prove orali si utilizzeranno le griglie di correzione concordate nel dipartimento e inserite nel PTOF.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA	PUNTI
<p>CONOSCENZE</p> <p><u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e Internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u>, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p>	Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)	
	Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente Organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.		INSUFFICIENTE (5)	
	Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente	BASE	SUFFICIENTE (6)	
	Le conoscenze sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	INTERMEDIO	DISCRETO (7)	
	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.		BUONO (8)	
	Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti noti.	AVANZATO	DISTINTO (9)	
	Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi.		OTTIMO (10)	
<p>ABILITÀ</p> <p>Cogliere gli aspetti connessi dell'educazione civica nei saperi disciplinari ed extradisciplinari.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, legalità e solidarietà appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riconoscere</p>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)	
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e/o lo stimolo del docente e dei compagni.		INSUFFICIENTE (5)	
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, oppure con l'aiuto del docente e dei compagni.	BASE	SUFFICIENTE (6)	
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	INTERMEDIO	DISCRETO (7)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA	PUNTI
<p>CONOSCENZE</p> <p><u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e Internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u>, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p> <p>dalla propria esperienza personale, dalla cronaca e dai temi di studio i diritti e i doveri delle persone e le problematiche del mondo attuale;</p> <p>saperli collegare alla Costituzione, alle Carte internazionali e all'Agenda 2030.</p>	Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)	
	Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente Organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.		INSUFFICIENTE (5)	
	Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente	BASE	SUFFICIENTE (6)	
	Le conoscenze sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	INTERMEDIO	DISCRETO (7)	
	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.		BUONO (8)	
	Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti noti.	AVANZATO	DISTINTO (9)	
	Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi.		OTTIMO (10)	
	Con il supporto del docente, collega le esperienze agli argomenti studiati e ad altri contesti			
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.		BUONO (8)	
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	AVANZATO	DISTINTO (9)	
L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze tra loro, rilevandone i nessi; le rapporta alle esperienze concrete e a quanto	OTTIMO (10)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA	PUNTI
<p>CONOSCENZE</p> <p><u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e Internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u>, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p>	Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)	
	Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente Organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.		INSUFFICIENTE (5)	
	Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente	BASE	SUFFICIENTE (6)	
	Le conoscenze sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	INTERMEDIO	DISCRETO (7)	
	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.		BUONO (8)	
	Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti noti.	AVANZATO	DISTINTO (9)	
	Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi.		OTTIMO (10)	
studiato in modo completo e pertinente. Apporta contributi personali e originali, utili anche al miglioramento delle procedure, che è in grado di adattare ai vari contesti.				
<p>ATTEGGIAMENTI</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile e con i doveri previsti dai propri ruoli.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p>	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale. Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)	
	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente		INSUFFICIENTE (5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA	PUNTI
<p>CONOSCENZE</p> <p><u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e Internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u>, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Informarsi e partecipare al dibattito</p>	<p>Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p>	<p>IN FASE DI ACQUISIZIONE</p>	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)</p>	
	<p>Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente Organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>		<p>INSUFFICIENTE (5)</p>	
	<p>Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente</p>	<p>BASE</p>	<p>SUFFICIENTE (6)</p>	
	<p>Le conoscenze sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>DISCRETO (7)</p>	
	<p>Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>		<p>BUONO (8)</p>	
	<p>Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti noti.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>DISTINTO (9)</p>	
	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi.</p>		<p>OTTIMO (10)</p>	
	<p>auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>			
	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile. Mostra consapevolezza e capacità di riflessione critica con l'aiuto degli adulti</p>	<p>BASE</p>	<p>SUFFICIENTE (6)</p>	
	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile in autonomia. Mostra una consapevolezza più che sufficiente e una capacità di riflessione critica autonoma.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>DISCRETO (7)</p>	
	<p>L'alunno adotta solitamente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile. Mostra di avere una buona consapevolezza e capacità di</p>		<p>BUONO (8)</p>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA	PUNTI
<p>CONOSCENZE</p> <p><u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e Internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p><u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u>, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p> <p>pubblico confrontando e valutando criticamente l'attendibilità di fonti, dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nelle situazioni quotidiane. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di un fine comune.</p>	<p>Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p>	<p>IN FASE DI ACQUISIZIONE</p>	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (2-4)</p>	
	<p>Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente Organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>		<p>INSUFFICIENTE (5)</p>	
	<p>Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente</p>	<p>BASE</p>	<p>SUFFICIENTE (6)</p>	
	<p>Le conoscenze sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>DISCRETO (7)</p>	
	<p>Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>		<p>BUONO (8)</p>	
	<p>Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti noti.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>DISTINTO (9)</p>	
	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi.</p>		<p>OTTIMO (10)</p>	
	<p>pensiero critico, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>			
	<p>L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile. Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Possiede un'avanzata capacità di rielaborazione critica delle questioni affrontate in contesti noti</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>DISTINTO (9)</p>	

7. PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l’Orientamento (ex ASL)

I percorsi PCTO, entrati a far parte del curriculum scolastico del secondo biennio e dell’ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado per effetto della legge 107/2015, prevedono la progettazione e programmazione da parte degli organi collegiali, che adottano le decisioni nel merito tenendo conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie. Rientrano nelle attività di PCTO, di cui al comma 33 dell’articolo 1 della legge 107/2015, i percorsi definiti e programmati all’interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione col soggetto ospitante, l’individuazione di un tutor interno e di un tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell’indirizzo di studi frequentato dallo studente. Da tutto ciò si evince che il PCTO è un percorso nel quale si raccordano soggetti diversi, in primis: lo studente, la scuola, l’impresa. Il successo di questa esperienza si verifica quando tutte le parti in gioco riescono a collaborare e a condividere gli obiettivi dell’alternanza:

- la scuola, che alla fine del percorso riesce a verificare l’apprendimento dello studente mediante una nuova metodologia didattica, un miglioramento del suo atteggiamento, delle relazioni con i coetanei, con gli insegnanti, con i genitori;
- l’azienda, nel caso in cui ritenga che l’investimento compiuto in termini di tempo e attenzione dedicati a un giovane, possa generare un ritorno nel medio termine, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo di nuove sensibilità nel sistema dell’istruzione e formazione nei confronti delle esigenze del mondo del lavoro e se riesce a svolgere il suo ruolo formativo, accrescendo la propria reputazione nel suo ambiente sociale;
- lo studente, se grazie al percorso esperienziale, riesce più facilmente a integrare l’approccio teorico con la prassi operativa, a comprendere una possibile direzione di vita e ad organizzare l’attività nella maniera più autonoma possibile.

ABSTRACT DEL PROGETTO (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio)

Il progetto PCTO pianificato è nato da un’analisi del contesto domanda/offerta di lavoro nel territorio sia in termini quantitativi che qualitativi utilizzando fonti quali richieste di figure professionali pervenute alla scuola, acquisizione di esperienze lavorative di ex alunni, rapporti con enti ed imprenditori del luogo et. Un’analisi dei report ha permesso di definire la tipologia di conoscenze,

competenze e capacità che il tecnico perito industriale (nei vari indirizzi) dovrebbe possedere per soddisfare le richieste del territorio. E sulla base dell'identikit così strutturato è stato modellato un percorso formativo di alternanza scuola lavoro per i ragazzi delle terze classi finalizzato ad una formazione di base – da approfondire nel corso del 3°, 4° e 5° anno - di figure tecniche che potranno trovare rispondenza ed occupazione nelle realtà lavorative ed imprenditoriali del territorio

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI PROGETTO

- Progettazione del PCTO con riferimento alle esigenze formative della scuola, tenendo conto delle aspettative degli studenti, della domanda/necessità di figure professionali e delle esigenze del mondo del lavoro nel territorio.
- Diffusione del Progetto ai docenti, agli alunni e alle famiglie.
- Interfacciamento con Partner ed esperti esterni
- Predisposizione della convenzione con le aziende partner.

Monitoraggio generale in itinere e valutazione finale del progetto.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Provvede ad acquisire la disponibilità, rispetto al progetto, degli alunni e dei genitori;
- definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite l'alternanza, in relazione agli obiettivi formativi del curriculum ed ai bisogni degli alunni;
- elabora unità di apprendimento realizzabili con metodologie mirate agli studenti ed al percorso di PCTO
- Predisporre la modulistica, in collaborazione con gli altri interessati, per la documentazione dell'attività, della valutazione intermedia e finale.
- si occupa del monitoraggio dell'attività (feed-back) e individua eventuali azioni correttive
- provvede alla valutazione intermedia e finale degli alunni
- attività di coordinamento rispetto al monitoraggio e allo sviluppo del progetto

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dei PERCORSI TRASVERSALI per le COMPETENZE e l'ORIENTAMENTO interessa le classi del II° biennio e dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi per un totale di 150 h di percorso nei tre anni per ciascun indirizzo. La ripartizione annuale è così organizzata: 60 ore al terzo anno, 60 ore al quarto anno e 30 ore al quinto anno

FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Il progetto di PCTO si svolgerà prevalentemente in forma didattica, simulando ed interpretando ambienti e situazioni di lavoro, quindi non la classica lezione di approfondimento, bensì lo sviluppo di case-study o project work della quotidianità o propedeutici a stage aziendali.
- Per ciascuna disciplina sarà quindi strutturata ad opera del docente di riferimento e del consiglio di classe un'unità di apprendimento in sintonia con il macro-tema individuato dal gruppo di progetto e riportato nell'allegato A del progetto.
- L'unità di apprendimento dovrà essere sviluppata secondo i format elaborati dal gruppo di progetto di cui all'allegato 1 del progetto

LUOGHI E STRUTTURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- **Classi Terze**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
 - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.
- **Classi Quarte**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio

- Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.
- **Classi Quinte**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (20 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
 - aule tradizionali, aule con computer e LIM per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
 - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
 - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.

INCONTRI E CONVEGNI, WORKSHOP, VISITE AZIENDALI

- A complemento della fase di PCTO didattica sono stati effettuati interventi mirati al coinvolgimento diretto degli allievi con realtà imprenditoriali del territorio. Le azioni praticate sono state:
 - Incontri tematici con Aziende (esperti aziendali) o professionisti
 - Convegni e/o partecipazione a Workshop
 - Visite e periodi di stage in aziende del territorio finalizzate a svolgere direttamente ed in prima persona un'esperienza di lavoro.

AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – VERIFICA DELLA COERENZA

Il sistema di monitoraggio e valutazione tende a rilevare:

- L'efficacia, intesa come misura degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi
- La conformità del progetto, intesa come verifica della corrispondenza tra gli interventi realizzati e le prescrizioni/indicazioni del progetto
- La coerenza dei meccanismi utilizzati, intesa come valenza degli strumenti impiegati, dei metodi di comunicazione adottati per far fronte alle necessità formative
- L'efficienza intesa come verifica della congruità e validità nella scelta ed utilizzo delle risorse impiegate.

Il processo di valutazione comprende:

- valutazione iniziale, degli aspetti propri della progettazione, delle risorse disponibili, dell'esistenza dei prerequisiti da parte degli studenti, ecc.;
- valutazione intermedia sulla formazione correlata con il percorso di studio e lavoro dello studente, e l'adozione attraverso un meccanismo di feed-back di azioni migliorative/correttrici
- valutazione finale, di tipo sommativo, connessa a specifiche prove finali

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA PCTO – COERENZA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI

- I risultati attesi dal corso di PCTO sono da vedere proiettati per almeno su un arco temporale di 4 anni, cioè a dopo un anno dal completamento del triennio formativo (3°, 4° e 5° anno)
- Ci si attende che gli allievi riusciranno ad essere integrati nel tessuto produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.
- Un indicatore del risultato è parametrizzato sulla percentuale di alunni che si inseriranno nel mondo delle professioni e/o delle arti e del lavoro in genere, indicato tra il 60..70% entro un arco temporale di 12 mesi dal diploma, momento con cui coincide anche il completamento del PCTO.

Di seguito sono riportate le Tabelle relative all'indirizzo elettrotecnica ed elettrotecnica: indicazione dei macro temi da trattare nell'alternanza scuola lavoro per disciplina

Per effetto del DPCM 04/03/2020 l'attività in azienda non è stata svolta per gli anni scolastici 2019/2020 2020/21.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a.s. 2022-23

INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE

NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA

	ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60			ORE AULA	IN	40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
				ORE ALTRE ATTIVITA'	IN	20	
3 [^] - Grafica e Comunicazione	DISCIPLINA	ore sett.li	Settimana	Ore annua li	Ore ASL 4%	Eff.ve ore ASL	
	Complementi di matematica	1	33	33	1,3	1	Vedi Matematica
	Teoria della Comunicazione	2	33	66	2,6	3	La psicologia dell'individuo durante un colloquio di lavoro (aspetti emotivi, autocontrollo ed autostima)
	Progettazione Multimediale	4	33	132	5,3	5	Progettazione del materiale informativo per un evento (meeting, convegno, concerto)
	Tecn. Dei Proc. Produttivi	4	33	132	5,3	6	Ideazione e progettazione di un supporto alternativo
	Laboratori Tecnici	6	33	198	7,9	8	Produzione del materiale informativo per un evento (meeting, convegno, concerto)
	Lingua e lett. italiana	4	33	132	5,3	6	Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo Preparazione di una lettera di presentazione
	Lingua inglese	3	33	99	4,0	4	Preparazione di una relazione tecnica Training di preparazione ad un colloquio di selezione
	Storia	2	33	66	2,6	3	Da sviluppare anche in lingua
	Matematica *	3	33	99	4,0	4	Matematica per l'economia e l'azienda: Capitalizzazione semplice, composta, frazionata e mista; Tasso annuo nominale, Sconto e Prestito, Valore attuale netto, Flussi di cassa, Calcolo Interessi: metodo alla francese: Esempi di calcolo su casi pratici
	TOT. ORE			957	38,3	40	

**INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE
NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

			ORE IN AULA		40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60			ORE IN ALTRE ATT.TA'	20		
DISCIPLINA	ore sett.l i	Settiman e	Ore Ann.	Ore ASL 4%	Eff.v e ore ASL	
Complementi di matematica	1	33	33	1,3	1	Vedi matematica
Teoria della Comunicazione	3	33	99	4,0	4	Competenze relazionali in ambito privato e pubblico
Prog. Mult.	3	33	99	4,0	4	Progettazione di un logo rappresentante un'Istituzione
Tecn. dei Proc. Produttivi	4	33	132	5,3	6	Progettazione di un logo finalizzando l'idea all'uso della stampa serigrafica
Laboratori Tecnici	6	33	198	7,9	8	Realizzazione di un logo rappresentante un'Istituzione
Lingua e lett. italiana	4	33	132	5,3	6	<i>Approfondimento: Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo; Preparazione di una lettera di presentazione; Preparazione di una relazione tecnica; Training di preparazione ad un colloquio di selezione</i>
Lingua inglese	3	33	99	4,0	4	
Storia	2	33	66	2,6	3	Stesura di una relazione Produzione di una e-mail Preparazione di una lettera formale Da sviluppare anche in lingua
Matematica *	3	33	99	4,0	4	Matematica per l'economia e l'azienda: Capitalizzazione semplice, composta, frazionata e mista; Tasso annuo nominale, Sconto e Prestito, Valore attuale netto, Flussi di cassa, Calcolo Interessi: metodo alla francese: Esempi di calcolo su casi pratici
TOT. ORE			957	38,3	40	

**INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE
NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

	ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....30			ORE IN AULA		20	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
				ORE IN ALTRE ATT.TA'	10		
5^ - Grafica e Comunicazione	DISCIPLINA	ore sett.l i	Settima ne	Ore annua li	Ore ASL 2%	Eff.ve ore ASL	
	Teoria della Comunicazione	4	33	132	2,6	3	Le imprese nel settore grafico
	Progettazione Multimediale	4	33	132	2,6	3	L'uso della retorica in pubblicità
	Tecn. Dei Proc. Produttivi	3	33	99	2,0	2	Creazione di un packaging
	Laboratori Tecnici	6	33	198	4,0	4	Realizzazione di una pagina pubblicitaria contenente figure retoriche
	Lingua e letteratura italiana	4	33	132	2,6	3	Saper compilare una relazione Saper scrivere una mail Saper scrivere una lettera formale
	Lingua inglese	3	33	99	2,0	2	Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa.
	Storia	2	33	66	1,3	1	Saper pianificare, svolgere ed impostare un report selezionando le informazioni. Saper scrivere un abstract in maniera efficace Saper creare una brochure in maniera puntuale e precisa
	Matematica *	3	33	99	2,0	2	Flussi di cassa (cash flow) Valore attuale netto Ammortamento Ammortamento alla francese
	TOT. ORE			957	19,1	20	

8. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Nel dettaglio sono di seguito riportati i programmi svolti delle varie discipline alla data di presentazione del presente documento.

Alla fine dell'anno scolastico verrà prodotto un fascicolo con gli effettivi programmi svolti per le varie discipline.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.^{ssa} Giuseppina Postorino
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Barberi Squarotti – G. Genghini, Autori e opere della letteratura, voll. 3A-3B, Edizioni Atlas, Bergamo
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale (presentazioni in power point) Attività laboratoriale (analisi guidate dei testi) Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi – Fotocopie- Google Classroom
SPAZI	Aula; aula multimediale- Google Classroom
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenze: Gli studenti, nel complesso, dimostrano di conoscere gli elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria (in relazione al periodo studiato); gli autori e i testi significativi della storia letteraria studiata. Competenze: Gli studenti riescono, in misura diversa, a utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Capacità: Gli studenti, nel complesso, riescono a contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana (in relazione al periodo studiato) in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Riescono, in misura diversa, a identificare e analizzare temi, argomenti sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e straniera.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Prove scritte (tipologie A, B, C) -Colloqui liberi e Strutturati- Verifiche orali

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<p>1) Tra Ottocento e Novecento: la letteratura dell'Italia post-unitaria</p>	<p>Il Positivismo: origini e cardini del Positivismo, l'evoluzionismo di Darwin.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Naturalismo francese: Èmile Zola ➤ La Scapigliatura: genesi e caratteristiche del movimento <p>Giosue Carducci, un poeta tra due secoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Pianto antico” da <i>Rime nuove</i>, XLII - “San Martino” da <i>Rime nuove</i>, LVIII <p>La narrativa italiana del Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Naturalismo e verismo a confronto <p>Giovanni Verga: biografia e produzione letteraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La Raccolta <i>Vita dei campi</i> - “Fantasticheria; “Rosso Malpelo”; ➤ La raccolta <i>Novelle Rusticane</i> ➤ <i>I Malavoglia</i>: tema e stile. - “La fiumana del progresso” da <i>I Malavoglia</i>, prefazione - “L’addio alla casa del nespolo” da <i>I Malavoglia</i>, IX ➤ <i>Mastro- don Gesualdo</i>: tema e stile
<p>2) Verso il Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Decadentismo: caratteristiche ➤ Il Simbolismo: i caratteri del movimento <p>Giovanni Pascoli: note biografiche, pensiero, stile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La poetica del fanciullino “X Agosto”, “Lavandare” da <i>Myricae</i>, - “Il gelsomino notturno”, da <i>I Canti di Castelvecchio</i>, <p>Gabriele D’Annunzio: note biografiche, produzione poetica, pensiero, lingua e stile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estetismo, superomismo e panismo - <i>Le Laudi</i>: caratteri generali - Da <i>Alcyone</i> : “La pioggia nel pineto” - Il piacere e la fase dell’estetismo
<p>3) La letteratura del primo Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Futurismo <p>Filippo Tommaso Marinetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Manifesto del Futurismo e il suo retroterra culturale - “Bombardamento di Adrianopoli” da <i>Zang Tumb Tumb</i> <p>Italo Svevo: la vita, il pensiero e la poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I tre romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i> - “L’ultima sigaretta” da <i>La coscienza di Zeno</i>, 3 <p>Luigi Pirandello: note biografiche, pensiero, poetica, opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Comicità e umorismo” da <i>L’umorismo</i>, II, 2 - “La patente” da <i>Le Novelle per un anno</i> - “Adriano Meis, bugiardo suo malgrado” da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, IX - <i>Uno, Nessuno e centomila</i> <p>Il teatro pirandelliano: <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>.</p>

<p>4) La letteratura tra le due guerre</p>	<p>➤ L'Ermetismo</p> <p>Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere, l'evoluzione della poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> - " San Martino del Carso"- " Veglia"- Da <i>L'Allegria</i>, - " Natale" - Le due versioni di "Mattina" da <i>L'Allegria</i>, - Le due versioni di "Soldati" da <i>L'Allegria</i>, - " Fratelli" da <i>L'Allegria, Il Porto Sepolto</i> <p>Salvatore Quasimodo: la vita e le opere, l'evoluzione della poetica, la fase ermetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - " Ed è subito sera" da <i>Ed è subito sera</i> - " Alle fronde dei salici" e "Uomo del mio tempo" da <i>Giorno dopo giorno</i> <p>Umberto Saba: la vita e le opere.</p> <p>La poetica e il Canzoniere: "Cronistoria e struttura del Canzoniere"</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Mio padre è stato per me l'assassino" da <i>Canzoniere, Autobiografia</i> - "Amai" da <i>Canzoniere, Meditazione</i> - "Goal" da <i>Canzoniere, Parole</i> <p>Eugenio Montale: vita e opere, il pensiero e la poetica</p> <p>Le quattro raccolte poetiche : <i>Ossi di seppia - Le occasioni- La bufera e altro- Satura</i></p> <p>"Non chiederci la parola"- "Spesso il male di vivere" da <i>Ossi di seppia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - "Ho sceso dandoti il braccio" da <i>Satura</i> <p>Il romanzo italiano tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Corrado Alvaro, <i>Gente in Aspromonte</i> ➤ Alberto Moravia, <i>Gli indifferenti</i> <p>La fase neorealista e il capolavoro <i>La ciociara</i></p>
---	--

Argomenti da svolgere dopo il 13 maggio

<p>Dal secondo dopoguerra ad oggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Neorealismo ➤ Primo Levi
--	--

DISCIPLINA:	STORIA
--------------------	---------------

DOCENTE	Prof.^{ssa} Giuseppina Postorino
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Giovanni Codovini, <i>Le conseguenze della storia- Dalla Belle époque alle sfide del mondo contemporaneo</i> (Vol. 3) – G. D’Anna
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale (presentazioni in power point); Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo- Mappe – Schemi- Fotocopie- <i>Google Classroom</i>
SPAZI	Aula; aula multimediale, <i>Google Classroom</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: Gli studenti, nel complesso, dimostrano di conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento; - le innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali; - le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l’evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. <p>Competenze: Gli studenti riescono, in misura diversa, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo <p>Capacità: Gli studenti nel complesso, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità; - analizzare problematiche significative del periodo considerato.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
1. L'età della mondializzazione e della società di massa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La società di massa nella Belle Époque ➤ Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo ➤ L'Italia giolittiana: <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia d'inizio Novecento - Tre questioni: "sociale", "cattolica" e "meridionale" - La guerra di Libia - Da Giolitti a Salandra ➤ La Prima guerra mondiale
2. La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La rivoluzione bolscevica ➤ Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali ➤ L'avvento del Fascismo in Italia ➤ Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo: <ul style="list-style-type: none"> - Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29 - La reazione alla crisi: il <i>New Deal</i> - Il crollo della Germania di Weimar
3. La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo ➤ La Seconda guerra mondiale ➤ Il bilancio della guerra: gli uomini <ul style="list-style-type: none"> - Le foibe - La <i>Shoah</i> - La resistenza ➤ I principi e il significato del processo di Norimberga ➤ I mutamenti territoriali in Europa

Argomenti da svolgere dopo il 13 maggio

4. L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La Guerra Fredda ➤ L'Italia dalla nascita della Repubblica al <i>boom</i> economico
---	--

DISCIPLINA:	LINGUA INGLESE
--------------------	-----------------------

DOCENTE	Prof.^{ssa} Raffaella Fossari
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	New in Design “Technical English for Graphic Design and Advertising. Casa editrice Hoepli
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Conversazione in classe, lettura e analisi diretta del testo
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo, fotocopie e schemi riassuntivi
SPAZI	Aula e aula multimediale
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenza: conoscere l’importanza della fotografia, dell’imballaggio, della pubblicità e dei poster.</p> <p>Competenza: comprendere in modo globale gli argomenti esposti.</p> <p>Capacità: metodo funzionale comunicativo, saper dialogare ed esporre in lingua inglese gli argomenti trattati.</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche scritte Verifiche orali

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
PHOTOGRAPHY	<ul style="list-style-type: none">• The basic functioning of a camera• How to create effective images• Reading activities:<ul style="list-style-type: none">- how the camera works- correct exposure- Alinari Brothers- photography for advertising
PACKAGING	<ul style="list-style-type: none">• Packaging and its history• Packaging design• What is a Packaging• Reading activities: packaging designing
ADVERTISING	<ul style="list-style-type: none">• How to persuade an audience and create visual appeal• Public service advertisements• Reading activities: the art of persuasion and visual appeal• Public service advertisements
POSTERS	<ul style="list-style-type: none">• The main features of a poster• How to design a poster• Reading activities: the amazing functions of a poster

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

	Le lezioni successive saranno dedicate alle verifiche scritte e orali, all'analisi più approfondita con schemi riassuntivi degli argomenti svolti, in funzione di una buona preparazione all'esposizione in lingua inglese degli argomenti studiati durante l'anno scolastico.
--	--

DISCIPLINA:	MATEMATICA
--------------------	-------------------

DOCENTE	Prof.^{ssa} Foti Cristina
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Cariani G., Mariapia F., Mattina S.-MATEMATICA CVD 5 EDIZIONE BLU- Loescher Editore
METODI DI INSEGNAMENTO	Comunicazione chiara e sistematica degli obiettivi; lezione frontale e dialogata; gruppi di lavoro; problem solving.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo e appunti forniti dal docente.
SPAZI	Aula; <i>Google Classroom</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Le competenze e le abilità previste dal piano di lavoro sono state raggiunte da tutti gli studenti in modo differente: quasi tutto il gruppo classe è in grado di utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica senza difficoltà, mentre solo pochi alunni riescono ad individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi e ad utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche scritte e orali.

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Richiami del quarto anno	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni e disequazioni • Concetto di funzione e calcolo del CE • Intersezioni con gli assi cartesiani • Studio del segno di una funzione
Introduzione allo studio dell'analisi matematica: funzioni e limiti	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di limite e interpretazione grafica • Limite destro, sinistro, finito, infinito • Forme indeterminate • Asintoti (verticali e orizzontali) • Analisi dei grafici
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità di una funzione
Funzioni e derivate	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata • Derivate di alcune funzioni elementari (funzione costante, funzione identità, funzione potenza con esponente reale)
Studio del grafico di una funzione (razionali intere e frazionarie)	<ul style="list-style-type: none"> • Campo di esistenza • Intersezioni con gli assi cartesiani • Studio del segno • Asintoti • Grafico probabile

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Studio del grafico di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi • Crescenza e decrescenza
---	---

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

DOCENTE	Prof.^{ssa} Crucitti Angela – Prof. Mavrici Francesco
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	COMPETENZE GRAFICHE - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE DALL'IMMAGINE DI PRODOTTO ALLA COMUNICAZIONE INTEGRATA di Silvia Legnani – edizioni CLITT
METODI DI INSEGNAMENTO	Attività laboratoriali - Cooperative learning - Lezioni frontali
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, appunti forniti dagli insegnanti, risorse digitali sia di recupero che approfondimento
SPAZI	Aula e Laboratorio di grafica
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le principali forme di comunicazione aziendale legate alla progettazione grafica• Saper operare le corrette scelte progettuali in relazione allo sviluppo di un prodotto grafico• Saper organizzare il lavoro e focalizzare l'obiettivo di comunicazione• Conoscere le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria, le forme di comunicazione offline, online e le finalità della copy strategy• Essere in grado di analizzare le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria cogliendo gli aspetti funzionali che legano il messaggio agli obiettivi aziendali• Conoscere i diversi materiali e gli elementi tecnici di base indispensabili nella progettazione di un packaging.• Essere capaci di sviluppare il progetto di design in particolare per un prodotto cartotecnico• Essere in grado di analizzare le varie tipologie di packaging individuando i diversi elementi compositivi e di impostare correttamente l'attività progettuale• Conoscere le diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi e l'iter metodologico per progettare un prodotto video• Conoscere i diversi elementi tecnici di base indispensabili alla realizzazione del prodotto finito
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifica Scritta, Verifica Orale, Attività pratica in laboratorio

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Progettazione grafica	<ul style="list-style-type: none">• Marchio e visual identity• L'annuncio pubblicitario• L'affissione
La campagna pubblicitaria	<ul style="list-style-type: none">• La comunicazione pubblicitaria• Il piano integrato di comunicazione• Advertising offline e online• Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria – Marketing nell'era digitale
Principi di packaging design	<ul style="list-style-type: none">• Packaging: dalla tecnologia al progetto• Packaging design
Il prodotto video: tecnica e progetto	<ul style="list-style-type: none">• Video editing e progettazione

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Il prodotto audiovisivo	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto• Il prodotto video: tecniche di base
Il prodotto video: tecnica e progetto	<ul style="list-style-type: none">• Il prodotto video: tecniche di ripresa e montaggio

DISCIPLINA:	LABORATORI TECNICI
--------------------	---------------------------

DOCENTI	Prof.^{ssa} Ellena Romina – Prof Mavrici Francesco
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Federle – C. Stefani GLI STRUMENTI DEL GRAFICO Laboratorio di grafica - Seconda edizione v. 5 - CLITT
METODI DI INSEGNAMENTO	<p>RICETTIVA: -Lezione frontale -Lezione partecipata -Lezione multimodale</p> <p>SIMULATIVA: -Studio di caso -Simulazione simbolica – Role playing</p> <p>COLLABORATIVA: -Apprendimento cooperativo -Mutuo insegnamento (peer tutoring, insegnamento reciproco) - Discussione (brainstorming, giro di tavolo, debate)</p> <p>ESPLORATIVA: -Problem solving</p> <p>METODO INVESTIGATIVO ED EURISTICO: -Ricerca sperimentale -Ricerca-azione in classe</p> <p>METODO OPERATIVO: -Laboratorio</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Laptop – Lavagna – LIM -Smartphone - Tabelle, fotocopie, libri, riviste e materiale informativo inviato su classroom – Software dedicati – Registro elettronico – GSuite – Youtube – Edpuzzle – Kahoot!
SPAZI	Aula e Laboratori
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e programmi per l’acquisizione e l’elaborazione di testi e immagini per prodotti grafici. • Strumenti e impianti per la riproduzione a stampa. • Strumenti e tecniche per la post stampa. • Strumenti di comunicazione in rete. • Strumenti e tecniche per la produzione di immagini fotografiche, filmati e audiovisivi. • Programmi e macchine per l’output digitale di prodotti grafici e audiovisivi. • Software per la creazione di siti web. • Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio. • Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. • Tipologie di authoring multimediali. • Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media. • Progettazione e composizione di pagine multimediali. • Indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione. • Utilizzare pacchetti informatici dedicati. • Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti. • Programmare ed eseguire le operazioni inerenti diverse fasi dei processi produttivi. • Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e

	<p>multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare siti web con l'integrazione di codici e linguaggi specifici. • Effettuare riprese audiovisive. • Creare semplici animazioni 2D tipo Gif • Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output. • Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<p>Orali - Scritte - Esercitazioni guidate individuali e/o di gruppo - Esercitazioni grafico-pratiche – Ricerche – Project work - Gamification</p>

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
PROGETTO EDITORIALE: strumenti all'opera	<ul style="list-style-type: none"> • IL MARCHIO <ul style="list-style-type: none"> - Il logotipo - Il simbolo - Il brand: naming e payoff • IL SEGNO <ul style="list-style-type: none"> - Il pittogramma e l'icona • L'IMMAGINE COORDINATA <ul style="list-style-type: none"> - Il biglietto da visita - Carta intestata e busta • IL MANUALE D'USO (BRAND GUIDELINE) • IL FOLDER • LE COPERTINE E IL CATALOGO • PROGETTARE UNA RIVISTA • LA CARTOTECNICA: <ul style="list-style-type: none"> - Il packaging e le etichette
IL VIDEO: tecnica e linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • LA NARRAZIONE PER IMMAGINI • LE TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO: dal progetto alla postproduzione. Esportazione nei vari formati utili • LO STORYBOARD • IL VIDEO PASSO UNO: STOP MOTION • VIDEO EDITING: realizzazione di un prodotto con Adobe Premiere
IMMAGINI E COLORE	<ul style="list-style-type: none"> • ELABORARE FOTO • ISTOGRAMMA • IL COLORE • CAMERA RAW • ELABORAZIONI DIGITALI IN MODALITÀ AVANZATA
LA COMUNICAZIONE ON LINE: siti web	<ul style="list-style-type: none"> • USER X (UX) • USER INTERFACE (UI) • COMUNICAZIONE PER WEB: LE FORME DI PUBBLICITÀ ON LINE • ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEI SITI STATICI E DINAMICI. • SOFTWARE DI BASE PER LA CREAZIONE DI SITI WEB. • ADVERTISING ON LINE

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

IL PROGETTO ESPOSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> • LA STORIA DEL MONDO IN 20 OGGETTI • LA MAPPA DELL'ESPOSIZIONE • ICONE E SEGNALETICA • LA LINEA DEL TEMPO INFOGRAFICA • L'ALLESTIMENTO • IL CATALOGO • IL SOMMARIO • PUBBLICITÀ DINAMICA, AFFISSIONI
-------------------------------	--

DISCIPLINA:	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
--------------------	--

DOCENTE	Prof.^{ssa} Angela Princi
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Tecnologie dei processi di produzione Vol. B -Mario Ferrara, Graziano Ramina- CLITT editore.
METODI DI INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontali, dialogate e partecipate; • Brainstorming; • Flipped classroom; • Didattica laboratoriale; • Peer education; • Dialogo educativo. • Didattica integrata (classroom); • Cooperative learning.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Dispense (documenti preparati dal docente e caricati su classroom); • Strumenti multimediali (utilizzo della LIM); • Utilizzo del computer; • Esercitazioni pratiche; • Schemi e mappe concettuali.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> • Aula didattica e aula virtuale (classroom);
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi sui quali prende forma un progetto e il funzionamento della macchina offset. • Conoscere i materiali e le fasi di lavoro per la realizzazione delle forme da stampa; • Conoscere le tecniche di progettazione e ideazione di un manufatto grafico; • Conoscere le tecniche di ripresa e postproduzione per la realizzazione di un prodotto audio-visivo; • Conoscere le norme generali sul sistema di gestione ambientale nei processi produttivi; • Conoscere le norme generali per la valutazione, controllo e prevenzione dei rischi ambientali; • Conoscere i principi basilari, i servizi, le potenzialità del web e della comunicazione istruzione e formazione nell'era digitale; • Saper individuare le scelte progettuali e operative opportune da compiere, nella realizzazione di un catalogo, in funzione del messaggio intrinseco del manufatto stesso; • Saper produrre un corretto file PDF, in funzione della tipologia di stampa scelta; • Saper digitalizzare un prodotto analogico; • Saper classificare le diverse macchine con le quali è possibile stampare un determinato manufatto grafico;

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare la tipologia di stampa più appropriata per la realizzazione di un manufatto grafico; • Saper riconoscere una plastificazione da una stampa UV strutturata; • Saper distinguere le diverse tipologie di allestimento di un manufatto grafico; • Saper riconoscere a quale fase progettuale ricondurre una determinata operazione (pre-stampa, stampa, post-stampa); • Saper “leggere” un preventivo spesa; • Saper riconoscere la cordonatura dalla fustellatura; • Saper “leggere” un preventivo spesa; • Saper individuare tra le diverse tipologie di stampa digitale, la più appropriata in funzione del manufatto da realizzare; • Saper Produrre un video con la DSLR e/o con lo smartphone; • Saper leggere uno storyboard; • Saper scegliere le inquadrature, gli strumenti, le tecniche di ripresa (camera a spalla, zoomata, carrellata, panoramica) e individuare la profondità di campo opportuna per realizzare un determinato prodotto video; • Saper fare le scelte opportune per condividere sul web un prodotto video. • Saper riconoscere i diversi rischi ambientali; • Saper individuare la normativa di riferimento (nazionale ed europea) in relazione alla tutela dell’ambiente; • Saper individuare la normativa di riferimento in relazione all’inquinamento generato dalle aziende grafiche;
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale; • Verifica scritta (prova strutturata a risposta chiusa e a risposta aperta); • Attività pratica; • Prova laboratoriale;

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Dal Progetto al prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto e l'ideazione; • Il catalogo di una mostra; • Linee guida per un layout; • La copertina; • Il preventivo di spesa per la stampa; • La plastificazione e la verniciatura UV strutturata; • Workflow o flusso di lavoro.
Il ciclo produttivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento degli impianti e delle apparecchiature; • Il ciclo produttivo nell'era della stampa digitale; • La pre stampa; • Il flusso di lavoro della pre stampa; • Gli scanner; • L'impaginazione; • La cianografica; • La segnatura; • Sottoporre un lavoro al preflight; • Verificare la correttezza dei file prodotti; • La stampa offset e la litografia; • Il metto foglio o gruppo di immissione; • Il corpo macchina con il basamento; • Il gruppo motori e l'impianto elettrico; • Il basamento; • I fianchi o spalle; • Il gruppo dei cilindri; • Il gruppo di macinazione e distribuzione dell'inchiostro; • Il gruppo di uscita del foglio • La stampa digitale; • La post produzione; • Le diverse tipologie di legatura; • Cucitura a punto metallico; • Legatura fresata; • Legatura a filo refe; • Legatura con copertina rigida o cartonato; • Legatura a spirale; • Piegatura; • Cordonatura e fustellatura; • Stampa a caldo rilievografica; • Agenda 2030 Obiettivo 4.
Produrre un video oggi.	<ul style="list-style-type: none"> • La DSLR (Digital Single Lens Reflex); • Produrre un video con lo smartphone; • Lo storyboard; • La profondità di campo; • La prospettiva in un prodotto video; • Le proporzioni in un prodotto video; • Il tempo di otturazione; • I movimenti macchina (camera a spalla, zoomata, carrellata,

	<p>panoramica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura specifica, treppiede, silver, gimbal; • Post-produzione; • Condivisione.
L'impronta ecologica del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori di sostenibilità; • La politica per l'ambiente tra normativa e certificazione; • Le problematiche delle aziende grafiche; • Agenda 2030 Obiettivo 12.

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

La condivisione dei saperi.	<ul style="list-style-type: none"> • Saperi, informazioni e documenti all'epoca del web; • I servizi web per la condivisione dei documenti; • Dalla condivisione all'interazione; • Nuove forme di lavoro e apprendimento; • You Tube per la formazione; • Educazione civica: I rischi del web. <p>N.B.: si precisa che l'ultimo modulo previsto sarà svolto solo nel caso in cui il tempo a disposizione fino alla fine del penta-mestre sarà sufficiente a garantire una corretta valutazione di tutta la classe. Diversamente, l'argomento si intenderà come non trattato e le competenze relative al modulo, non dovranno essere considerate.</p>
------------------------------------	---

DISCIPLINA:	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
--------------------	--

DOCENTE	Prof.^{ssa} Teresa Princi
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	“Organizzazione e gestione dei processi produttivi” di Mario Ferrara e Graziano Ramina - Clitt Editore
METODI DI INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali, dialogate e partecipate; • Didattica integrata; • Studio in aula; • Flipped-classroom; • Didattica laboratoriale; • Compiti di realtà; • Utilizzo di tecnologie (software di disegno assistito); • Collaborative learning (modulo di orientamento); • Mastery learning.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Dispense (documenti preparati dal docente e caricati su classroom); • Strumenti multimediali (utilizzo della LIM); • Utilizzo del computer; • Esercitazioni pratiche; <p>Schemi e mappe concettuali.</p>
SPAZI	Aula didattica e aula virtuale (classroom)
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze →</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tipologie dei settori di produzione e le diverse attività imprenditoriali ad essi collegati; • Conoscere le dinamiche del mercato, le sue principali forme e le variabili ad esso collegate; • Conoscere il ruolo dell'imprenditore e identificare le sue responsabilità in seno alla gestione di un'impresa; • Identificare la forma giuridica aziendale; • Conoscere la realtà delle aziende grafiche, il modo in cui operano e identificarne l'organigramma; • Conoscere come le aziende gestiscono l'attività produttiva attraverso le fasi di investimento e disinvestimento; • Conoscere l'evoluzione del marketing e le sue strategie in funzione delle dinamiche del mercato; • Conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. <p>Competenze →</p> <p>Saper individuare i settori di produzione di un bene di consumo e come viene immesso sul mercato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i ruoli svolti all'interno di un'azienda editoriale e le gerarchie esistenti; • Applicare i metodi di calcolo utilizzati dalle aziende per determinare il ricarico ad una commessa e il margine di fatturato; • Essere in grado di leggere e interpretare una matrice SWOT; • Applicare principi e norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Capacità →</p> <p>Capire ed interpretare le dinamiche del mercato in funzione dei diversi settori produttivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i diversi settori di produzione; • Riconoscere e classificare le diverse tipologie di aziende; • Comprendere come le aziende grafiche gestiscono la commessa attraverso il lavoro di preventivazione e l'applicazione del

	<p>ricarico ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa stessa, nonché il calcolo del margine sulle vendite;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le principali strategie di marketing; • Progettare elaborati grafici che veicolino un chiaro messaggio partendo da un'attenta ricerca teorica iniziale propedeutica al concept tradotto in schizzi a mano libera che descrivano l'idea iniziale con successiva fase della realizzazione del layout finale comprensivo di relazione illustrativa che descriva nel dettaglio (presentazione, architettura dell'impaginazione, visual, scelta dei colori, lettering) utilizzando il lessico specifico e appropriato del settore della grafica.
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali; • Verifiche scritte (prova strutturata a risposta chiusa e a risposta aperta) e stesura dettagliata di una relazione illustrativa relativa a un concept progettuale; • Partendo dal concept iniziale, stesura di elaborati grafici realizzati mediante la tecnica di disegno a mano libera (sketches/roughs) e successiva realizzazione del finished layout tramite il software di disegno Illustrator. • Ridisegno a mano libera mediante una qualsiasi tecnica di rappresentazione (pennarelli, matite colorate/acquerellabili, markers, etc) di un manifesto litografico a scelta dello/la studente/studentessa di uno dei due pittori (Henri de Toulouse-Lautrec o Marcello Dudovich) che hanno segnato, a cavallo tra il 1800 e il 1900, la nascita della pubblicità.

Modulo	Argomenti
<p>Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I bisogni (definizione generale) e la loro classificazione in fisiologici, psicopatologici e sociali; • Lo psicologo americano Abraham Maslow e la “Teoria della gerarchizzazione dell’uomo” in primari, secondari e del sé: “La Piramide di Maslow”, i bisogni di mancanza o primari (fisiologici e salvaguardia e approfondimento sull’omeostasi - la termoregolazione corporea), i bisogni secondari (appartenenza e considerazione) e i bisogni di autorealizzazione; • La classificazione dei bisogni secondo l’importanza, la causa e il tempo; • Le caratteristiche dei bisogni: illimitatezza, saziabilità, risorgenza, soggettività, variabilità temporale e complementarietà; • Il pensiero di Margherita Hack e la “Dichiarazione universale dei diritti dell’animale” dell’UNESCO del 1978 (comparazione con la teoria di Maslow); • Dai bisogni dell’uomo alla produzione dei beni di consumo; • I tre settori della produzione (primario, secondario e terziario); • Le trasformazioni dei beni di consumo nella forma, nel tempo e nello spazio; • L’art. 21 della Costituzione Italiana (discussione partecipata in aula sul concetto di libertà di pensiero come bene immateriale inestimabile – relativo alla stesura dell’elaborato progettuale); • L’attività economica e i beni economici . Le caratteristiche dei beni economici (scarsità, utilità, prezzo, accessibilità, e informazione); • Beni e servizi (le caratteristiche dei servizi: intangibilità, eterogeneità e inseparabilità) – Il Diritto d’autore (accenni); • I mezzi per soddisfare i bisogni (beni materiali e immateriali e/o servizi). Il Copyright e il marchio come segno distintivo dell’impresa (beni immateriali); • Il mercato, definizione. Principali forme di mercato (concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, oligopolio e monopolio). La domanda e l’offerta (definizione e studio approfondito dei grafici e descrizione dell’andamento delle rispettive curve). La relazione tra la variabile indipendente (prezzo) e le variabili dipendenti (domanda e offerta) e la loro rappresentazione grafica. L’incontro tra la domanda e l’offerta e la definizione del prezzo di equilibrio; L’eccesso di domanda e l’eccesso di offerta. • Modulo di Educazione civica: l’Agenda 2030 dell’ONU - l’Obiettivo 12 - L’economia lineare e l’economia circolare; • L’azienda, l’imprenditore, l’attività economica e l’impresa; • La classificazione delle aziende: <ul style="list-style-type: none"> 1) le aziende per finalità (produzione o consumo/erogazione) - 2) soggetto giuridico (persona fisica - persona giuridica) - 3) forma giuridica (aziende individuali. Aziende collettive → S.s. S.n.c. S.a.s. S.r.l. S.s.r.l. S.p.a. e S.a.p.a. - 4) per luogo e dimensione (divise e indivise - micro, piccole, medie e grandi). <p>Esercitazione individuale progettuale/grafica (I trimestre - settembre/dicembre) → Compito di realtà: Partendo dalla conoscenza della “Piramide di Maslow” e riflettendo dunque sui</p>

	<p>concetti di “bisogni economici” e “bisogni non economici”, lo studente realizzi una mappa mentale relativa ai suoi bisogni individuali (economici e non economici).</p>
<p>I processi produttivi tra stampa e processi di mercato</p>	<p>Esercitazione individuale scritta (I periodo Pentamestre - dicembre/marzo) → Compito di realtà: Scrivere la relazione illustrativa dell’esercitazione progettuale relativa alla stesura di una mappa mentale sui bisogni individuali “economici” e “non economici”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione di un’impresa: l’aspetto oggettivo/azioni (risorse, trasformazione e vendita) e l’aspetto soggettivo/decisioni e controllo (settore commerciale, settore tecnico e settore amministrativo); • La classificazione delle aziende grafiche sulla base del ciclo produttivo (completo e service), in base alle dimensioni (aziende artigiane, medie e grandi) e per gruppi (aziende che producono a commessa e aziende editoriali); • Le aziende che producono su commessa e le aziende editoriali; • Ricarico e margine (in valore monetario e in valore percentuale); • L’organigramma di una casa editrice: CEO, editore, direttore di collana, editor, autore, caporedattore, redattore, correttore di bozze, traduttore, grafico, art director; • Modulo di Educazione civica (interno al modulo di orientamento) → due ONG del settore della grafica: il marchio FSC e il marchio PEFC; • L’evoluzione tecnologica dell’industria grafica: 1) l’invenzione della tecnica di stampa a caratteri mobili di Gutenberg, la nascita di nuovi mestieri e l’inizio dell’editoria - 2) Aldo Manunzio e Francesco Griffo (lo stile di testo aldino) - 3) Bodoni e Didot a confronto (i caratteri progettati dai due dei più importanti tipografi della grafica); • L’invenzione della litografia in luogo della tecnica di stampa a caratteri mobili di Gutenberg (1700); • La nascita della grafica: le “Affiche” di Henri de Toulouse-Lautrec e i manifesti pubblicitari di Marcello Dudovich (realizzati con la tecnica di stampa tipografica); • Il Bauhaus (1919-1933): 1) la struttura didattica e i corsi di specializzazione - 2) il laboratorio di tipografia e grafica pubblicitaria di Herbert Bayer e il “carattere universale” progettato per rappresentare la scuola; <p>Esercitazione individuale progettuale/grafica (II periodo Pentamestre - marzo/maggio) → Ridisegno a mano libera mediante una qualsiasi tecnica di rappresentazione (pennarelli, matite colorate/acquerellabili, markers, etc) di un manifesto litografico a scelta di Henri de Toulouse-Lautrec o di Marcello Dudovich.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Marketing, definizione. Il passaggio dal marketing transazionale al marketing relazionale. 1) Le tre fasi del marketing (analitica, strategica e operativa) e approfondimento sulla matrice SWOT - 2) Il marketing mix (4P) e il modello extended di marketing mix (3P e Packaging) - 3) Il marketing orientato verso il consumatore: le 4C e il marketing esperienziale (il “Prisma di Kapferer” per la definizione della “Brand Identity”- i fattori interni, personalità, universo culturale dell’azienda e user-experience – i fattori esterni, caratteristiche fisiche, relazione e immagine riflessa).

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

Salute e sicurezza sul lavoro (accenni)	<ul style="list-style-type: none">• L'incidente dalla Thyssenkrupp del 6 dicembre 2007 e l'emanazione del D. lgs 81/2008 e s.m.i.;• Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro: il Datore di lavoro, il Medico Competente, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;• Estratti dell'art. 2 del D. lgs 81/2008: definizioni dei concetti di "salute", "pericolo", "rischio" e "valutazione dei rischi". <p><u>N.B.: si precisa che l'ultimo modulo previsto sarà svolto solo nel caso in cui il tempo a disposizione fino alla fine del pentamestre sarà sufficiente a garantire una corretta valutazione di tutta la classe. Diversamente, l'argomento si intenderà come non trattato.</u></p>
--	--

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE	Prof. Giovinazzo Giuseppe
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	“ Il corpo e i suoi linguaggi”
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo- mappe- schemi
SPAZI	Aula- palestra
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none">- Denominare e descrivere strutture e funzioni dell' apparato cardiocircolatorio.- Riflettere sulle modalità tattiche nel confronto sportivo.- Riconoscere le situazioni di emergenza e come intervenire in modo appropriato.- Conoscere i meccanismi di trasformazione degli alimenti in energia ed associarli ai vari tipi di sport.- Conoscere e comprendere gli effetti delle sostanze dopanti.- Conoscere la classificazione delle capacità motorie di base, e in quali discipline trovano la migliore espressione.- Conoscere i principi nutritivi e saper delineare le loro funzioni metaboliche.- Saper riconoscere le problematiche relative ai disturbi alimentari .
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali-verifiche pratiche

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Il corpo umano struttura/ funzioni	<p>L'apparato cardiocircolatorio: il sangue, il cuore e il suo funzionamento, grande e piccola circolazione, adattamenti della circolazione e alterazioni del battito cardiaco, effetti del movimento sull'apparato cardiocircolatorio.</p> <p>Dalle fonti energetiche all'energia muscolare: meccanismo anaerobico ed aerobico.</p> <p>Sport aerobici e anaerobici.</p>
Gli sport di squadra e individuali	<p>Caratteristiche del gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra dei vari sport.</p>
Educazione alla salute	<p>Traumi e alterazioni dell'apparato cardiocircolatorio.</p> <p>Primo soccorso: come sostenere o ripristinare le funzioni vitali. La rianimazione cardiopolmonare, la respirazione bocca a bocca e bocca naso, il massaggio cardiaco.</p> <p>Il Doping: droga dello sport.</p> <p>Educazione alimentare i carburanti dell'organismo, i principi nutritivi e le loro funzioni.</p> <p>I disturbi alimentari: l'anoressia nervosa, l'anoressia al maschile, l'anoressia atletica, la bulimia, l'obesità.</p>
Il corpo umano struttura e funzioni	<p>Le capacità motorie: classificazione delle capacità motorie in condizionale e coordinative. La coordinazione, l'equilibrio, la forza, la resistenza, la velocità, la mobilità.</p>

DISCIPLINA:	RELIGIONE CATTOLICA
--------------------	----------------------------

DOCENTE	Prof.^{ssa} Racobaldo Maria Gabriella
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	IL NUOVO TIBERIADE Renato Manganotti - Nicola Incampo EDIZIONI LA SCUOLA
METODI DI INSEGNAMENTO	LEZIONI FRONTALI - DIALOGO GUIDATO –DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	LIBRI DI TESTO- DOCUMENTI DEL CONCILIO- RIVISTE
SPAZI	AULA SCOLASTICA
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenza del fatto religioso nelle sue diverse manifestazioni culturali; Applicazione dei criteri interpretativi del "fatto" religioso nella propria esperienza personale Conoscenza del linguaggio specifico Sintesi delle diverse conoscenze in una visione organica e personale
TIPOLOGIA VERIFICHE	VERIFICHE ORALI - PROVE STRUTTURATE

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Libertà e Morale	- La morale cristiana nella cultura: la vera libertà e le libertà - La dignità della persona e la coscienza - La moralità degli atti umani La promozione umana e il volontariato
Fede e scienza	Il valore di scienza e fede -Il problema delle origini. -Il pensiero della chiesa circa l'evoluzione e la creazione
La vita umana e il suo rispetto	- Una scienza per l'uomo: la Bioetica. - Il campo di indagine della Bioetica. - Principi della Bioetica cristiana. Biotecnologie e OGM

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

	- La bioetica - La fecondazione assistita - L'eutanasia
--	---

9. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifiche

Il processo d'apprendimento è stato costantemente seguito attraverso interventi, domande ed osservazioni sia singole che di classe allo scopo di stimolare le capacità di osservazione, di analisi e di interpretazione.

Le verifiche sono state finalizzate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, classificate con riferimento al livello minimo di accettabilità, tenendo conto del livello di partenza. Le abituali interrogazioni, le prove scritte ed orali e le prove strutturate sono state oggetto di valutazione e verifica. Ogni docente ha tenuto conto di tutte le prove svolte, oltre che di ogni altro elemento utile (impegno, interesse, partecipazione) per valutare qualsiasi progresso dell'alunno.

Valutazione

La valutazione è individuale e al tempo stesso rapportata alla classe. La valutazione finale sarà comprensiva delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, nonché della valutazione degli studenti in termini di impegno, metodo di studio, capacità organizzativa, motivazione e partecipazione.

Criteri di valutazione

In accordo a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe si è fatto riferimento ai seguenti aspetti: capacità espositive di analisi e di sintesi, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

10. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Prove scritte

- **Prima Prova:** mercoledì 10 aprile 2024 dalle 8.00 alle 14.00
- **Seconda Prova:** lunedì 22 marzo 2024 dalle ore 8.00 alle 14.00
- **Seconda Prova:** venerdì 12 aprile 2024 dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Prove orali

- Mercoledì 8 maggio 2024 dalle ore 8.00 alle 14.00

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

Si riportano di seguito proposte per le griglie di valutazione delle prove scritte e orali

INSERIRE GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ORALE

ESAMI DI STATO A.S.2023-2024

GRIGLIA PRIMA PROVA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max	In decimi
Indicatori generali	Descrittori	60	30
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria	2	1
	Ideazione frammentaria e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	2
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base	6	3
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	4
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	5
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	1
	Carente la coerenza concettuale e scarsa la coesione. Uso non pertinente dei connettivi	4	2
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	3
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	4
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	5
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	1
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	2
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	3
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	4
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	5
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	1
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	2
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	3
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni.	8	4
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è-corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti.	2	1
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non precisi	4	2
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	3
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	4
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	5
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	1
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	2
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali poco approfonditi	6	3
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e coerenti	8	4
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	5
Totale		60	30

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatori specifici	Descrittori	Max	In decimi
		40	20
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	1
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	2
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	3
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	4
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	1
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	2
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	3
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	4
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	1
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	2
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	3
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	4
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	1
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	2
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti -basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	3
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	4
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	5
Totale		40	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
totale		/5		

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	In decimi
		40	20
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	1
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	2
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	3
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	4
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	1
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	2
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	3
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	4
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	5
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	1
	Uso dei connettivi generico	4	2
	Uso dei connettivi adeguato	6	3
	Uso dei connettivi appropriato	8	4
	Uso dei connettivi efficace	10	5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	1
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	2
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	3
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	4
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	5
	Totale	40	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	In decim i
		40	20
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	1
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	4	2
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	6	3
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	8	4
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	10	5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	2
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	4
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	6
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	8
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	20	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	1
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	2
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	3
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	4
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	5
Totale		40	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Conte M.M.MILANO"- POLISTENA (RC)
SEZIONE "Grafica e Comunicazione" - A.S. 2023/2024

Griglia di valutazione SECONDA PROVA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO RELATIVO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE Specifica degli argomenti richiesti e delle tecniche/strumenti progettuali. Decodifica del brief. Attinenza al tema. Iter progettuale	10	Assenza di progettazione e di conoscenze.	1	
		Conoscenze non adeguate e incomplete. Assenza di iter progettuale.	2	
		Conoscenze incomplete. Scarso iter progettuale.	3	
		Conoscenze carenti e non del tutto complete. Insufficiente l'iter progettuale.	4	
		Conoscenze talvolta incomplete. Mediocre l'iter progettuale.	5	
		Conoscenze basilari e corrette. Sufficiente iter progettuale.	6	
		Conoscenze complete e corrette. Discreto iter progettuale.	7	
		Conoscenze complete e corrette. Buono l'iter progettuale.	8	
		Conoscenze corrette e approfondite. Ottimo iter progettuale.	9	
		Conoscenze approfondite e rielaborate. Eccellente l'iter progettuale	10	
COMPETENZE Capacità compositive: Utilizzo dei principi della comunicazione visiva. Metodo operativo. Capacità informatiche.	6	Totale assenza di metodo.	1	
		Scelte scorrette e inadeguate alle richieste. Assente il metodo.	2	
		Scelte imprecise e superficiali con carente linguaggio visivo-compositivo. Insufficiente il metodo	3	
		Scelte compositive sufficientemente corrette e appropriate. Sufficiente il metodo.	4	
		Scelte compositive giuste e funzionali alla comunicazione. Discreto il metodo.	5	
		Scelte compositive originali, corrette e funzionali alla comunicazione. Ottimo il metodo.	6	
CAPACITA' Rielaborare scelte finalizzate. Impatto della comunicazione. Creatività delle proposte. Presentazione del progetto	4	Scelte incoerenti e inadeguate al tipo di comunicazione. Assente la rielaborazione.	1	
		Scelte adeguate al tipo di comunicazione e sufficientemente creative.	2	
		Scelte interessanti e originalmente elaborate e corrispondenti alle richieste. Forte l'impatto visivo	3	
		Eccellente elaborato per creatività, professionalità e forte impatto visivo.	4	

Voto complessivo attribuito alla prova punti/20

N.B. il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

12. SUSSIDI DIDATTICI E UTILIZZATI NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE

Per le prove scritte durante il corso dell'anno scolastico e nelle simulazioni delle prove scritte è stato permesso l'utilizzo dei seguenti sussidi didattici:

- Prima prova: Dizionario di italiano
- Seconda prova: Manuale tecnico

I contenuti delle prove sono stati scelti tenendo conto delle finalità del corso di studi e degli obiettivi da raggiungere.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	POSTORINO GIUSEPPINA MARIA	
STORIA	POSTORINO GIUSEPPINA MARIA	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	FOSSARI RAFFAELA	
MATEMATICA	FOTI CRISTINA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GIOVINAZZO GIUSEPPE	
RELIGIONE	RACOBALDO MARIA GABRIELLA	
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	PRINCI ANGELA	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	CRUCITTI ANGELA	
LABORATORI TECNICI	ELLENA ROMINA	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE E LABORATORI TECNICI	MAVRICI FRANCESCO	
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	PRINCI TERESA	
SOSTEGNO	MORABITO SIMONA	
SOSTEGNO	MAIONE LEONORA MARZIA	



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo, *Senilità***, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2018), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina**, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 558 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 2 Simulazione seconda prova

	<p>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Michele Maria MILANO" Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC) TEL.: 0966.931047 - C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008 rctf030008@istruzione.it - RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.itispolistena.edu.it</p>		
	<p>ELETTRONICA ED Elettrotecnica - Grafica e Comunicazione - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – SISTEMA MODA CORSO SERALE PER ADULTI: TRIENNIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica</p>		
	<table border="0"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table>		
			

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2020

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'*headline* per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
2. stampa: prima e quarta di copertina e un doppio pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta);
3. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11);

3. realizzare il *layout* finale;
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali.

La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica, ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreale, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole. Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti.

Per la GMT 2018 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da Simon McBurney, attore, scrittore, regista e attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

“Il teatro non se ne andrà via. Perché il teatro è un luogo, sarei tentato di dire un rifugio, dove le persone si incontrano e formano istantaneamente una comunità (...).

Il teatro esiste solo nel presente, (...) il presente è sempre l'oggetto del teatro.

I suoi significati sono costruiti in un atto comunitario tra performer e pubblico. Non solo qui, ma ora. Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo. E non ci possono fermare. Ogni sera riappariranno. Ogni sera gli attori e il pubblico si troveranno assieme. E lo stesso dramma verrà rimesso in scena.

Perché, come afferma lo scrittore John Berger: “Nella profonda natura del teatro c'è il senso del ritorno rituale”. Questo il motivo per cui il teatro è sempre stato la forma d'arte dei diseredati. Diseredati che, a

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e LABORATORI TECNICI

causa dello smantellamento del nostro mondo, noi tutti siamo. Ovunque ci siano artisti e spettatori, verranno messe in scena storie che non possono essere raccontate da nessun'altra parte: nei teatri d'opera e nei teatri delle grandi città, nei campi che ospitano migranti e rifugiati nel nord della Libia e in tutto il mondo. Saremo sempre uniti, insieme, in questa rievocazione. E se fossimo a Epidaurò potremmo guardare e vedere come condividiamo tutto questo con un paesaggio più ampio. Come siamo sempre parte della natura e non possiamo sfuggirle, proprio come non possiamo sfuggire al pianeta. Se fossimo al Globe, vedremmo come domande apparentemente private siano rivolte a tutti noi. E se dovessimo tenere in mano quel flauto cirenaico di 40.000 anni fa, capiremmo che il passato e il presente qui sono indivisibili, e che la catena della comunità umana non può mai essere spezzata dai tiranni e dai demagoghi”.

Per la GMT 2019 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano Carlos Celdrán, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

“La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio.

La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza; svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro: creare momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà.”.

Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.

10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.

1. Esseri umani

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

2. Autoespressione

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

3. Conoscenza di sé

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee. Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.

Le arti performative oggi

Oggi il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani. Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

Obiettivo: descrizione del progetto

Lo scopo di questa giornata è:

promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;

incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;

incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra persone e popoli.

Target

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

Obiettivi di comunicazione

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

Il tono di voce

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE • STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate; • affissioni;
- web, social, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO titolo: da creare come richiesto
sottotitolo: le arti performative oggi
date: 27 marzo 2020

luogo: Città (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)

luogo: Teatro (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello) info:
www.giornatamondialeteatro.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: IIT e UNESCO

logo: Comune della città (se fornito dalla commissione; in alternativa si inserisce l'ipotetico ingombro)

logo: MIBAC

Per il sito web vanno inoltre inseriti del "testo ingombro" per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini

TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE

NELLA PRIMA DI COPERTINA titolo: da creare come richiesto sottotitolo: le arti performative oggi date: 27 marzo 2020

luogo: Città (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma) info:
www.giornatamondialeteatro.com
PER LE PAGINE INTERNE:

ipotizzare un evento da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il “testo ingombro” sia per il testo corrente che per i titoli. Corredare il tutto anche con qualche immagine.

Allegati 2

• immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti) • loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell’inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna prodotto?
2. Cosa si intende per *brand identity* e *brand equity*?
3. Elenca e descrivi i formati di registrazione delle immagini *raster*.
4. Che cos’è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l’uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l’eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l’utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell’istituto sede d’esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell’impaginato.

Durante la prova non è consentito l’accesso ad Internet.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRI MA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al centenario della nascita del movimento DADA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal *brief* allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: depliant (sono a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3)
- C. web: una *home page* e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel).
- D. video: presentazione della mostra, durata 25/30 secondi (formato 640x480 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo.
- 2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe).
- 3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Il 2016 è il centenario della nascita del Dadaismo. La città di Milano, per celebrare questo movimento e ricordare i suoi protagonisti, propone una grande mostra e una serie di eventi collaterali, che inizieranno in luglio e si concluderanno a dicembre 2016.

Il Dadaismo è un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922.

Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si diffonde successivamente a Parigi, Berlino e New York.

Il Dadaismo incarna il pensiero anti-bellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili.

Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai "ready-made" alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia.

Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900.

Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.

Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Scopo rivolto al target

- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare la conoscenze nei confronti di tale avanguardia.

Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

Valori da comunicare

Rottura delle regole, creatività, sperimentazione, dimensione ludica, fusione di più linguaggi artistici e culturali.

Pianificazione Dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione *below the line*.

Testi da inserire

Titolo: trovare un titolo

sottotitolo: Tzara, Arp, Duchamp e Man Ray

date: 14 luglio / 10 dicembre 2016

luogo: Milano / Palazzo Reale

info: www.dada.mi.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Loghi da inserire

logo: MIBAC

logo: Comune di Milano

ALLEGATI

- Testo di approfondimento sul dadaismo [ALLEGATO 1]
- Foto delle opere (si possono utilizzare se il formato è compatibile) [ALLEGATO 2]
- Loghi positivi [ALLEGATO 3]

ALLEGATO 1 - Scheda sul DADAISMO

Cos'è Dada?

«Dada non significa nulla» (Tristan Tzara, Manifesto Dada, 1918)

L'origine della parola Dada non è chiara; esistono varie interpretazioni e vari fatti collegati con la scelta del nome. Tristan Tzara definì il termine come un nonsense.

Volendolo tradurre letteralmente, in russo significa due sì; in tedesco là; in italiano e francese costituisce una delle prime parole che i bambini pronunciano.

Secondo i dadaisti il dadaismo è anti-arte. Se l'arte presta attenzione all'estetica, Dada ignora l'estetica; se l'arte lancia un messaggio attraverso le opere, Dada non ha alcun messaggio, infatti l'interpretazione di Dada dipende dal singolo individuo.

Dada è un movimento che ha influenzato l'arte moderna.

Le attività Dada includevano manifestazioni pubbliche, dimostrazioni, pubblicazioni di periodici d'arte e letteratura. Le tematiche trattate spaziavano dall'arte alla politica.

Dada è nato come protesta contro la Prima guerra mondiale.

Il dadaismo ha influenzato stili artistici e movimenti nati successivamente, come il surrealismo e il gruppo neo-dada Fluxus. Dada è stato un movimento internazionale.

L'esordio ufficiale del Dadaismo è fissato al 5 febbraio 1916, giorno in cui viene inaugurato il Cabaret Voltaire, a Zurigo, fondato dal regista teatrale Hugo Ball. La prima serata pubblica si svolge il 14 luglio 1916: durante la festa Ball recita il primo manifesto Dada.

Nel 1918 Tzara lo riscrive apportando modifiche sostanziali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Le serate al Cabaret Voltaire hanno l'intento di stupire con manifestazioni inusuali e provocatorie, così da proporre un'arte nuova e originale.

Il movimento, dopo il suo esordio a Zurigo, si diffonde ben presto nel 1916 in Europa, soprattutto in Germania e quindi a Parigi. Il dadaismo è la più radicale delle avanguardie storiche che si schiera contro la guerra e la cultura occidentale, ma anche contro le avanguardie artistiche che l'avevano preceduta.

Per il movimento Dada le riviste hanno un'importanza straordinaria perché permettono la diffusione di idee di un gruppo ristretto di intellettuali, contrari alle opinioni correnti.

Le pagine di queste riviste, non soltanto le copertine, sono concepite come progetti d'artista e opere riproducibili.

Un notevole contributo dato alla definizione di una nuova estetica Dada sono i «*ready-made*». Il termine indica opere realizzate con oggetti reali, non prodotti con finalità estetiche e presentati come opere d'arte. In pratica i «*ready-made*» sono un'invenzione di Marcel Duchamp, il quale inventa anche il termine per definirli (in italiano significa «già fatti», «già pronti»).

Essi diventano uno dei meccanismi di maggior dissacrazione dei concetti tradizionali d'arte. Soprattutto quando Duchamp, nel 1917, propone «Fontana».

Con i «*ready-made*» si rompe il concetto per cui l'arte è il prodotto di un'attività manuale coltivata e finalizzata. Per i dadaisti l'arte non è separata dalla vita reale, ma si confonde con questa, e l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Il valore dei «*ready-made*» sta nell'idea. Abolendo qualsiasi significato o valore alla manualità, l'artista, non è più colui che sa fare cose con le proprie mani, ma colui che sa proporre nuovi significati alle cose, anche per quelle già esistenti.

Altri artisti esponenti del dadaismo sono: Marcel Duchamp, Man Ray, Francis Picabia, Kurt Schwitters, John Heartfield.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALLEGATO 2 - FOTO DELLE OPERE



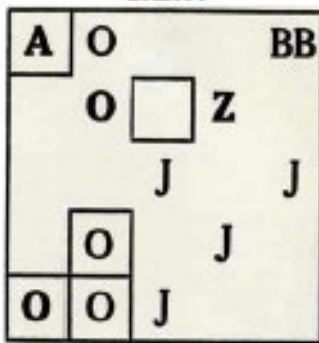
DADA 1



DADA 2



DADA 3



DADA 4



DADA 5



DADA 6



DADA 7



DADA 8



HUSS



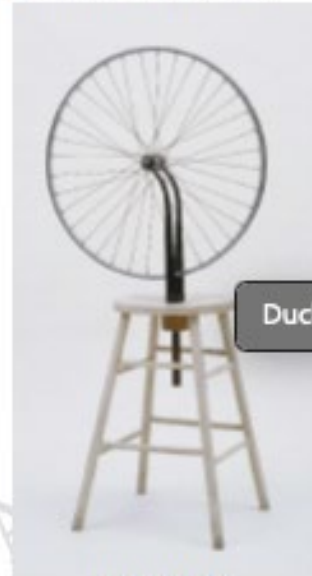
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



PICABIA



HUGO BALL 1916



Duchamp

DUCHAMP 1



DUCHAMP 2



MAN RAY 1



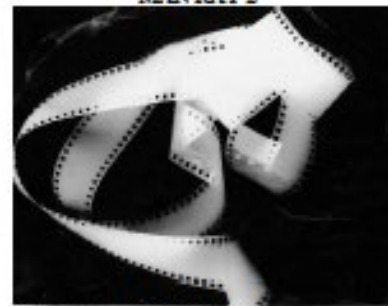
MAN RAY 2



MAN RAY 3



MAN RAY 4



MAN RAY 5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



MANRAY 6



MANRAY 7



MANRAY 8

ALLEGATO 3 - LOGHI POSITIVI



LOGO MIBAC

Milano



Comune
di Milano

LOGO Comune di Milano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE



Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Oggetto: Documento del 15 maggio e Privacy

Il sottoscritto DPO, di concerto con il Dirigente scolastico, al fine di evitare indebite diffusioni di dati personali degli studenti, intende fornire utili informazioni circa le modalità di redazione e pubblicazione del “ Documento del 15 maggio”.

L’Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, che disciplina le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024, all’art. 10, comma 1, recita:

“Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.”

Con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, avente come oggetto “la diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell’ambito del c.d. “documento del 15 maggio” ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323”, il Garante per la protezione dei dati personali richiama sia il principio di minimizzazione dei dati (art. 5, comma 1, lettera C, G.D.P.R. 2016/679), che stabilisce che i dati personali trattati devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati”, sia quanto sancito nel Considerando n. 39 e par. 5, del G.D.P.R. 2016/679, secondo cui “i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi”.

Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità. Tutto ciò premesso, considerato che la disciplina di settore prevede che tale documento debba essere affisso all’albo dell’Istituto e pubblicato sul proprio sito web istituzionale, è opportuno controllare che vi sia l’assenza di qualunque dato personale riferibile agli studenti.

In conclusione, appare chiaro che il “documento del 15 maggio” debba mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Polistena 15 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Simona Prochilo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993